



**Pubblicazione del
Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione**

Numero 21 del 27 maggio 2019

news news news news news news news news news

IVASS SEGNALE 150 SITI INTERNET FASULLI PER TRE MILIONI DI EURO DI POLIZZE AUTO INESISTENTI.



Il fenomeno dei siti internet di finti intermediari assicurativi è in crescita esponenziale. Secondo quanto comunicato dall'Ivass nella newsletter n. 2 del 2018, dal 2017 ad oggi sono 150 i siti segnalati che offrono polizze RC Auto fasulle, ben 66 dei quali nei primi tre mesi del 2019.

L'elenco dei siti irregolari, la maggior parte dei quali già inattivati, è disponibile sul sito dell'Istituto di vigilanza ([qui](#)).

Il giro d'affari delle truffe pesa tre milioni di euro, ma al costo sociale del fenomeno devono essere aggiunti anche gli oneri per i cittadini che cadono nelle maglie dei truffatori. Per questi ultimi oltre al danno per aver speso inutilmente del denaro per polizze inesistenti e dover rispondere in proprio dei sinistri provocati, c'è anche la beffa di incorrere in multe, sequestro del veicolo e sospensione della patente.

Con gli strumenti in suo possesso l'Ivass può intervenire solo tardivamente, segnalando pubblicamente i siti fasulli, quando a sua volta ne riceve notizia e chiedendone l'oscuramento all'autorità

preposta. Non è possibile, allo stato, prevenire il fenomeno. Alcuni politici hanno ipotizzato di vietare per legge la vendita delle polizze RC Auto attraverso internet e telefono, senza un contatto diretto con l'intermediario, ma la strada verso una soluzione istituzionale del problema è evidentemente ancora lunga.

Diversi intermediari sono vittime di un furto d'identità, con danno reputazionale, ma tutto il settore è colpito dalle conseguenze di un fenomeno che riduce la fiducia nel sistema e disorienta gli utenti. L'Istituto di vigilanza raccomanda ai cittadini una serie di attività di verifica preventiva ([qui](#)) la cui complessità, peraltro, vanifica l'ipotetico vantaggio percepito in termini di rapidità e comodità dell'acquisto.

È evidente che l'unica soluzione possibile resta quella del potenziamento del ruolo di consulenza degli intermediari tradizionali, la cui indiscutibile funzione sociale trova la sua espressione anche nella prevenzione di questo tipo di crimine che sta diffondendosi in modo preoccupante.

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic [qui](#). Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.